

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - FGIC819005

VIA ROMA - ACCADIA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto comprende quattro comuni montani del Subappennino Dauno Meridionale: Accadia, Sant'Agata di Puglia, Anzano di Puglia e Monteleone di Puglia, aggregati in seguito al Piano di riorganizzazione della rete scolastica della Regione Puglia nell'a.s. 2012/13.</p> <p>L'Istituto comprende tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado ed è articolata in 12 sedi.</p> <p>I quattro Comuni hanno un ambiente socio-economico e culturale simile. La maggior parte della popolazione è costituita da anziani e la disoccupazione dei giovani è elevata.</p> <p>Le attività lavorative prevalenti sono legate all'agricoltura, all'artigianato, al terziario.</p> <p>I cittadini stranieri, che rappresentano il 3% circa della popolazione residente, svolgono, prevalentemente, attività di assistenza agli anziani.</p> <p>L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza di tutto l'Istituto favorisce la progettazione di strategie d'intervento comuni e condivisibili.</p>	<p>L'elevato numero di sedi dislocate in plessi diversi e in comuni diversi richiede grande impegno nell'organizzazione, nella comunicazione e nella razionalizzazione delle risorse umane e materiali.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'aspetto naturale, paesaggistico e culturale del territorio offre opportunità e interessi che la scuola deve valorizzare ed utilizzare in maniera consapevole e responsabile per garantire il successo formativo degli studenti.</p> <p>Dialogare efficacemente con gli enti locali e le diverse associazioni, allearsi strategicamente anche tra comuni diversi per utilizzare le varie potenzialità al fine di promuovere competenze spendibili nel territorio di appartenenza.</p>	<p>Difficoltà a tessere rapporti tra le realtà sulle quali opera l'Istituto per la diversa disponibilità ed attenzione degli Enti locali nei confronti del sistema istruzione.</p> <p>Necessità di rafforzamento di unità operative che sollecitino l'interesse della comunità verso la scuola e coordinino gli interventi in modo mirato e funzionale alle diverse esigenze dell'utenza.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilità delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola opera una puntuale ricognizione della corretta attuazione degli adempimenti relativi alla normativa in ordine alla sicurezza nei luoghi di lavoro e al superamento delle barriere architettoniche per garantire funzionali condizioni di apprendimento e di lavoro nonché pari opportunità educativo-didattiche.</p> <p>Sollecita con continuità gli enti proposti ad adeguare le strutture alla normativa vigente e di conseguenza a fornire le certificazioni mancanti.</p> <p>Opera per fornire tutti i plessi delle dotazioni tecnologiche necessarie all'attuazione di una didattica a passo con i tempi, anche in funzione dell'adozione del registro elettronico già utilizzato, in tutte le classi, dall'anno scolastico 2013/14.</p>	<p>L'Istituto presenta una disomogeneità nel possesso sia di strutture funzionali che di attrezzature e materiali nei vari plessi per la diversa attenzione dei Comuni alle esigenze della scuola a partire dalle necessità primarie.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', tipo di contratto, anni di servizio e stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Presenza del Dirigente con esperienza e accreditata professionalità che assicura continuità e competenza d'intervento sia sotto l'aspetto organizzativo che nello stimolo all'attuazione di processi educativi significativi ed innovativi.</p> <p>Alta presenza di docenti con incarico a tempo indeterminato che assicurano continuità e maggiore stabilità nei processi formativi. Possesso di certificazioni linguistiche ed informatiche sufficienti per il buon funzionamento della scuola.</p> <p>Stabilità assicurata anche dal personale ATA e dai collaboratori scolastici che svolgono una puntuale ed efficace funzione amministrativa ed ausiliaria.</p>	<p>Si auspica una maggiore diffusione di certificazioni informatiche e linguistiche tra il personale docente, attraverso la formazione continua degli insegnanti.</p> <p>Collaboratori scolastici in numero non sufficiente alle esigenze della scuola considerando il numero di sedi, di plessi e di comuni su cui è articolato l'Istituto.</p>

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Status occupazionale della popolazione locale	Popolazione attiva iscritta ai CPI al 31.12.2014.pdf
---	--


2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il compito fondamentale della scuola è di far acquisire agli studenti buoni esiti di apprendimento, in quanto questi costituiscono una risorsa essenziale per la piena realizzazione della persona, per l'esercizio attivo della cittadinanza e per il progresso della comunità sociale.</p> <p>Gli esiti degli scrutini dimostrano il successo scolastico degli studenti in quanto la totalità degli alunni è ammessa alla classe successiva, nessun alunno si è ritirato o ha abbandonato gli studi.</p> <p>La scuola assicura il raggiungimento dei traguardi formativi anche agli alunni che presentano situazioni di svantaggio sia sul piano degli apprendimenti che sul piano socio-culturale familiare.</p> <p>Alla fine del percorso scolastico di base emerge che il numero degli studenti che si colloca nella fascia di voto più bassa è diminuito, si incrementa, invece, il numero degli alunni collocati nella fascia più alta.</p>	<p>Alla fine del percorso scolastico di base emerge che una buona parte degli studenti si colloca nella fascia di voto medio-bassa, pochi alunni si collocano nella fascia più alta.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati sono positivi non solo per gli studenti delle classi terminali ma per gli alunni di tutte le classi dell'Istituto. Tutti sono stati ammessi alla classe successiva, con votazioni medie e con qualche punta di eccellenza. Dai questionari di valutazione proposti dalla scuola emerge che sia gli studenti che le famiglie giudicano più che buona la qualità dell'insegnamento.

La valutazione esige trasparenza e imparzialità in tutte le sue fasi, è essenziale dare un'informazione dettagliata circa gli indicatori e i descrittori di riferimento della valutazione complessiva degli apprendimenti e dei comportamenti; questi sono costruiti secondo criteri condivisi ed approvati dal Collegio dei Docenti e fanno parte integrante del PTOF dell'Istituto come da D.lvo 62/2017.


Le risorse messe in campo dall'Istituto: potenziamento della lingua italiana e inglese, potenziamento dell'area logico-matematica, progetti di lettura e di approfondimento della lingua, attività laboratoriali di matematica e scienze, stanno spostando gradualmente in avanti le fasce di livello degli alunni, mostrando un trend positivo di miglioramento.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola primaria nelle prove standardizzate nazionali di matematica registra risultati leggermente positivi rispetto alle medie nazionali e regionali, mentre quelle di italiano risultano in linea con le medie nazionali e regionali. Le percentuali di cheating risultano poco significative, i protocolli di somministrazione seguono osservazioni più rigorose.	Le competenze acquisite dagli alunni della scuola secondaria di primo grado in italiano nelle classi in uscita risultano al di sotto della media nazionale. Gli studenti si posizionano nei livelli intermedi con qualche punta di eccellenza. Varianza tra le classi poco significativa, qualche classe si discosta, in negativo, dai valori nazionali e regionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.	5 - Positiva

		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola nelle prove standardizzate nazionali di matematica raggiunge risultati in linea con le medie nazionali e regionali. Il punteggio di italiano della scuola alle prove INVALSI e' poco inferiore alla media nazionale confrontandolo con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il divario si differenzia nei diversi anni in considerazione anche delle componenti che entrano in gioco nella valutazione di un risultato.


La varianza tra classi in italiano e in matematica e' sovrapponibile alla media nazionale, il punteggio di una sola classe si discosta dalla media della scuola stessa, in modo negativo, perché si è registrato un cheating elevato.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'individuazione, il perseguimento, la verifica e la valutazione delle competenze di cittadinanza è un impegno collegiale e che proprio perché condiviso è oggetto di valutazione ancora più mirata ed imparziale. La scuola adotta iniziative di formazione anche con la collaborazione e l'intervento di enti esterni. L'ambiente sociale di provenienza dell'utenza è prevalentemente sano e non offre esempi di cattiva cittadinanza.	Porre maggiore attenzione, in fase di programmazione per competenze, allo sviluppo delle competenze chiave, all'imparare ad imparare, alle competenze sociali e civiche e allo spirito di iniziativa e intraprendenza. Porre attenzione non solo a ciò che l'alunno apprende ma alla capacità di trasferire in altri contesti le risorse personali per gestire situazioni e risolvere problemi d'esperienza agendo in modo autonomo e responsabile.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	 5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza sono da sempre oggetto di attenzione da parte dell'istituto. Le iniziative promosse dalla scuola per sensibilizzare i ragazzi ad un comportamento sempre più responsabile e attivo sono frequenti e mirate. La valutazione del comportamento, viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe, questa collegialità offre una visione più puntuale e significativa della realtà sociale dell'utenza. La scuola adotta una scheda di certificazione delle competenze per gli alunni in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado e anche per gli alunni in uscita dalla scuola primaria. Questo aspetto va sicuramente curato e fatto oggetto di attenzione particolare affinché diventi per la scuola punta di eccellenza.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Essendo il nostro un Istituto Comprensivo abbiamo la possibilità di seguire il percorso di crescita degli alunni per un periodo di tempo consistente e decisivo per la formazione di base. Gli alunni mostrano continuità nell'apprendimento e nell'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare il percorso scolastico e/o lavorativo successivo.	Qualche difficoltà si verifica, a volte, nel passaggio da un ordine di scuola al successivo ordine di scuola. Avvio di stesura di un protocollo di accoglienza d'Istituto.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli studenti seguono un percorso di crescita in positivo, l'apprendimento prosegue con continuità e senza svolte negative, malgrado qualche abbandono e qualche trasferimento per motivi di lavoro della famiglia.
 Le difficoltà che possono verificarsi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono supportate dalla scuola con iniziative di accoglienza e con attività di continuità e di confronto.
 Le attività di orientamento e i consigli orientativi vengono ben accolti da studenti e genitori.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere sia il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione 18 dicembre 2006), sia i</p> <p>Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze al termine del primo ciclo di Istruzione definiti dalle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo" del 4 settembre 2012.</p> <p>Le scuole dell'Istituto hanno messo le basi, per la costruzione del proprio Curricolo (percorso finalizzato e coerente di scelte messe in atto dalla scuola per raggiungere gli obiettivi), per individuare i modelli e le strategie di programmazione, i contenuti, i metodi e gli strumenti ritenuti più efficaci per il conseguimento del successo formativo degli alunni.</p> <p>Il curricolo si delinea con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni.</p> <p>-Il curricolo formativo scaturisce da un'attenta analisi dei prerequisiti di partenza che ha rilevato i bisogni formativi, disciplina per disciplina e utilizzato strumenti di valutazione strutturati in comune fra tutti gli ordini di scuola e fra le sezioni/classi dell'Istituto;</p> <p>- è condiviso da tutte le scuole dei quattro comuni che compongono l'Istituto Comprensivo e ne rispetta la continuità.</p>	<p>- Prevedere più momenti di revisione/aggiornamento in fase di attuazione superando la difficoltà di comunicazione, dovuta alla collocazione su più sedi/comuni delle classi parallele.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>La consuetudine dell'Istituto di effettuare indagini interne per il monitoraggio dei livelli di soddisfazione di tutti i genitori, tutti i docenti, tutto il personale ATA, gli alunni delle classi terminali delle Scuole Primarie e tutti gli alunni delle Scuole Secondarie, ha permesso negli anni di individuare delle criticità e apportare, quindi, miglioramenti anche relativamente alla progettazione didattico-curricolare.</p> <p>Nella scuola Primaria si effettua la programmazione settimanale una riunione di due ore settimanali destinata alla verifica/programmazione/riprogettazione delle attività svolte nella settimana e che coinvolge tutto il team docente.</p> <p>Nella scuola secondaria di primo grado le attività di programmazione e verifica vengono svolte con cadenza bimestrale.</p>	<p>L'aggregazione di più istituti ha destabilizzato quelle che erano le prassi consolidate, mettendoci di fronte ad un nuovo percorso di condivisione che, seppure positivo, poiché ha permesso di espandere gli ambiti di conoscenze ed esperienze professionali a disposizione, richiede tempi un po' più lunghi per l'elaborazione e l'adozione di nuovi modelli organizzativi su tutti i fronti, da quello della programmazione a quello della valutazione.</p>
--	---

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.</p> <p>La valutazione assume una valenza formativa e accompagna l'intero processo di apprendimento.</p> <p>Le pratiche valutative valorizzano le diversità riconoscendo progressi e incrementi individuali rispetto alle situazioni di partenza.</p> <p>La valutazione del comportamento considera il grado di competenza sociale e civica dimostrato da ciascun alunno in situazione di apprendimento e di relazione.</p> <p>La recente aggregazione all'Istituto Comprensivo di un altro Istituto con sedi su due Comuni ha imposto le diverse scuole a riprogrammare tutte le attività e ad adottare modelli nuovi e condivisi di valutazione, scaturiti da esperienze professionali diversificate, generando una maggiore ricchezza di proposte, valorizzata dalla ricerca di condivisione e confronto costruttivo.</p>	<p>Prove strutturate intermedie e finali.</p> <p>Maggiore coinvolgimento degli studenti nel processo di autovalutazione, attivare modelli per indicare agli alunni ambiti da migliorare e per apprezzare punti di forza.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha, da tempo, elaborato un proprio curriculum declinando le competenze disciplinari e trasversali, gli insegnanti lo utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza, nonostante la frammentazione delle scuole per plessi distribuiti su quattro comuni diversi, si sta lavorando per la realizzazione di un percorso didattico comune, condiviso e adeguatamente monitorato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono diverse e bene integrate nel progetto educativo di istituto. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari.

Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica, unitaria già per la scuola dell'infanzia, si sta lavorando in questa direzione anche per gli altri ordini di scuola. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, semistrutturate, ecc.). Occorre potenziare l'uso di prove strutturate comuni, un uso sistematico che riguardi tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una buona relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti e i risultati della valutazione sono usati per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Presenza di supporti multimediali (LIM e laboratori di informatica) in quasi tutte le scuole dell'I.C.; - utilizzo delle compresenze nella Scuola Primaria per attività di compensazione/sostegno/recupero preventivamente programmate e condivise; - organizzazione di tutte le scuole primarie e di parte delle scuole secondarie a tempo pieno e prolungato.	- Scarsa presenza di supporti multimediali in alcune scuole primarie e secondarie; - tempo scuola normale per alcune classi della scuola secondaria, insufficiente per rispondere pienamente ai bisogni degli alunni.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha richiesto ed ottenuto finanziamenti per dotare le aule di LIM e la maggior parte delle Scuole può fruire di un laboratorio linguistico, un laboratorio scientifico e un laboratorio informatico, nonché di strumentazioni per la drammatizzazione. Si sono avviate buone pratiche di utilizzo didattico e funzionale degli strumenti tecnologici, miranti a promuovere e a migliorare il percorso formativo degli alunni, che devono diffondersi in modo capillare tra le diverse realtà che compongono l'Istituto.	Prevedere momenti di formazione e di autoformazione destinati ai docenti per consentire un utilizzo più consapevole di questi strumenti e per l'arricchimento del proprio bagaglio di conoscenze metodologico-didattiche sia a livello didattico-disciplinare, sia a livello comunicativo-relazionale con alunni e famiglie.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I frequenti rapporti con le famiglie e l'adozione di un patto di corresponsabilità condiviso ha permesso, finora, di contenere al minimo episodi di comportamenti inadeguati degli alunni che vengono abituati alla collaborazione e ad atteggiamenti di sussidiarietà attraverso le attività di cooperative learning e peer education e al rispetto dei ruoli e degli ambienti scolastici attraverso attività di role playing.</p> <p>Dai questionari somministrati all'utenza e dall'osservazione diretta dei docenti risulta che la Scuola riesce a creare un clima di apprendimento motivante e sereno.</p>	<p>La frammentazione logistica delle scuole rende difficoltosa una programmazione comune e condivisa di attività per la promozione della prosocialità e il coordinamento fra ordini di scuola e fra scuole di comuni diversi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, i docenti, dove possibile, utilizzano le nuove tecnologie e pur seguendo metodologie didattiche consolidate, manifestando interesse verso l'innovazione metodologico-didattica. Gli spazi laboratoriali sono usati, in misura adeguata rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva e promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle diverse classi. I conflitti sono gestiti con modalità pertinenti ed efficaci.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La nostra scuola ha tra le proprie finalità prioritarie un progetto di inclusione che oltre a mobilitare le risorse interne attraverso una programmazione condivisa e mirata delle attività, costantemente monitorata dal GLHI, attualmente GLI, che prevede la destinazione delle ore di compresenza ad attività di compensazione per far fronte alla contrazione delle ore di sostegno destinate agli alunni diversabili, ha utilizzato anche risorse esterne, in special modo Educatori provenienti dal Piano Sociale di zona e volontari del Servizio Civile, questi ultimi reclutati attraverso progetti miranti al potenziamento delle attività a sostegno di alunni disabili e/o con difficoltà di apprendimento, messi a punto dagli Enti locali in collaborazione con il GLI di Istituto.	La collocazione delle scuole sia Primarie, sia Secondarie su quattro comuni diversi rende difficoltosa la condivisione delle risorse interne e le risorse in organico sono insufficienti a coprire il fabbisogno di tutti gli alunni diversabili distribuiti sui tre ordini di scuola e sui quattro diversi comuni.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza mezzi e strumenti innovativi per coinvolgere il più possibile gli studenti, adotta metodi come il cooperative learning e il peer education per motivare all'apprendimento e per rispondere a specifici bisogni. Verifica i risultati una volta a settimana nella Scuola Primaria e una volta al mese nella Scuola Secondaria e in queste occasioni apporta le eventuali modifiche alla programmazione in generale e programma attività personalizzate e mirate al recupero/potenziamento dove ne ravvisa la necessità.	Aumentare momenti di condivisione delle esperienze didattiche fra colleghi di altre scuole per il confronto e per l'arricchimento professionale cercando di superare la difficoltà, soprattutto logistica delle scuole. Potenziare l'attività di monitoraggio di Istituto, in itinere, degli esiti e dei livelli raggiunti dagli alunni per permettere la programmazione di interventi mirati al recupero/potenziamento in termini di investimento di risorse materiali e professionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti i docenti curricolari, di sostegno, gli alunni della classe, le famiglie e gli enti locali. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, ove necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici, in funzione dei bisogni educativi degli studenti, è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incarica una FS che si occupa della Progettazione dettagliata delle attività di continuità operativa in raccordo con la scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, che prevede incontri degli alunni delle classi-ponte per partecipare ad attività comuni, ma differenziate per livelli e fasce di età. Queste attività consentono agli stessi alunni, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, di ritrovare la traccia della continuità operativa attuata l'anno precedente. Si tratta di attività e laboratori per gruppi misti, partecipazione a lezioni comuni, visite periodiche alla scuola di passaggio.	Pochi i momenti di confronto per la messa a punto della programmazione iniziale, anche se, tramite la somministrazione delle prove di ingresso, si riesce comunque ad effettuare l'analisi dei prerequisiti su cui innescare la programmazione delle attività.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza visite guidate presso aziende e stabilimenti produttivi presenti sul territorio fin dalla Scuola dell'Infanzia e programma attività di conoscenza e approfondimento, con l'utilizzo delle LIM, di attività produttive, mestieri e professioni da svolgersi nelle ore di dopomensa come momenti ricreativi organizzati. La visione di filmati e/o documentari innesca un dibattito che stimola la curiosità degli alunni e promuove la conoscenza/apprendimento di realtà economico-lavorative, permettendo loro di scoprire interessi nuovi e nuove attitudini.	Le LIM non sono presenti in tutte le aule e pertanto alcune attività non possono essere programmate per tutti gli alunni. Questa disomogeneità nella distribuzione dei materiali rende difficoltosa anche una programmazione comune fra ordini di scuola diversi e fra scuole site in comuni diversi anche per eventualmente programmare un monitoraggio a livello istituzionale degli interessi e delle attitudini degli alunni e verificarne la coerenza con le scelte di studio future.


Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza visite guidate presso aziende e stabilimenti produttivi presenti sul territorio fin dalla Scuola dell'Infanzia e programma attività di conoscenza e approfondimento, con l'utilizzo delle LIM, di attività produttive, mestieri e professioni da svolgersi nelle ore di dopomensa come momenti ricreativi organizzati. La visione di filmati e/o documentari innesca un dibattito che stimola la curiosità degli alunni e promuove la conoscenza/apprendimento di realtà economico-lavorative, permettendo loro di scoprire interessi nuovi e nuove attitudini.	Le LIM non sono presenti in tutte le aule e pertanto alcune attività non possono essere programmate per tutti gli alunni. Questa disomogeneità nella distribuzione dei materiali rende difficile anche una programmazione comune fra ordini di scuola diversi e fra scuole site in comuni diversi anche per eventualmente programmare un monitoraggio a livello istituzionale degli interessi e delle attitudini degli alunni e verificarne la coerenza con le scelte di studio future. Potenziare attività di continuità sia all'interno dell'Istituto sia all'esterno con le Scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sul territorio.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione soddisfacente anche se sono prevalentemente orientate alla formulazione del giudizio orientativo. Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni della Scuola dell'Infanzia le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere buona, anche se, devono essere incrementate le azioni di sinergia con le Scuole Secondarie di Secondo Grado presenti sul territorio. La scuola non è ancora attrezzata per monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento a lungo termine.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La mission dell'Istituto è chiaramente esplicitata nel PTOF e in una sua Sintesi presentata alle famiglie al momento delle iscrizioni ed entrambe pubblicate sul sito della scuola http://www.icaccadia.gov.it/.</p> <p>La scuola elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa tenendo presenti i bisogni del contesto e programmando attività in grado di soddisfare le esigenze formative di ciascun alunno. Investe risorse materiali e professionali per raggiungere in modo ottimale risultati positivi e proponendosi di ricercare sempre formule nuove e più efficaci attraverso il monitoraggio costante dei livelli di soddisfazione dell'utenza che da due anni viene effettuato tramite un software collegato al registro elettronico in grado di elaborare i risultati in tempo reale. Si sta cercando di perfezionarne l'uso anche per il monitoraggio degli esiti a fini migliorativi.</p> <p>Il registro adottato ci consente di conoscere in tempo reale la situazione di ciascun alunno, della media dei suoi voti in tutte le discipline, il numero delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate e di conoscere le statistiche degli esiti per settimane, mesi, anni, ecc., fino a poter basare le scelte organizzative, gli investimenti in termini di risorse professionali e materiali e le programmazioni delle attività in modo mirato, tempestivo e misurabile in tempo reale.</p>	<p>La carenza di strumenti multimediali in alcune delle dodici sedi di cui è composto il nostro Istituto sta rallentando il processo di informatizzazione intrapreso con la pubblicazione di documenti, circolari ed informative sul sito web della scuola e con l'utilizzo del registro elettronico in sostituzione del cartaceo.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Nella scuola operano FFSS, che annualmente ridefiniscono gli obiettivi educativi, didattici e organizzativi dell'Istituto. Il lavoro prodotto viene sottoposto all'attenzione del Collegio Docenti che ne approva la validità.</p> <p>Azioni di monitoraggio e verifica hanno una cadenza mensile attraverso i Consigli di Classe, bimestrale attraverso i Consigli d'Interclasse e Consigli d'Intersezione; quadrimestrale attraverso il lavoro del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto.</p> <p>Tutto il materiale prodotto è regolarmente e tempestivamente pubblicato sul sito della scuola per la più ampia diffusione tra l'utenza.</p> <p>Sul sito scolastico www.icaccadia.gov.it, che ha ottenuto riconoscimenti di qualità, sono reperibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - PTOF - RAV - PDM - Organigramma d'Istituto. - Piano annuale delle attività, con calendarizzazione degli incontri. - Ordini del giorno del Collegio dei docenti. - Ordini del giorno dei Consigli d'istituto. - Circolari, informative e comunicazioni utili alla corretta condivisione di tutte scelte effettuate dall'Istituto. 	<p>A volte le comunicazioni non hanno diffusione capillare per la scarsità di strumenti tecnologici in alcuni plessi scolastici.</p>
--	--

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Dopo attenta procedura di rilevazione dei bisogni interni, la scuola pianifica gli interventi ed individua profili di competenza, sia tra il personale docente che tra il personale ATA, necessari per svolgere le mansioni e le funzioni individuate per una corretta attuazione del piano annuale delle attività.</p> <p>La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie è condivisa dal Collegio dei docenti.</p> <p>Gli incarichi vengono affidati, considerando la disponibilità e le competenze possedute dai diversi soggetti e/o previa analisi del curriculum professionale.</p> <p>Il Dirigente scolastico assegna formalmente gli incarichi tenuto conto anche della Contrattazione d'Istituto, sottoscritta con la RSU.</p>	<p>Poca disponibilità a ricoprire incarichi utili al buon funzionamento della scuola.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola opera tutte le scelte necessarie per dare agli utenti un'offerta formativa di qualità e nello stesso tempo offrire a tutti gli alunni pari opportunità educativo-didattiche.

L'utilizzo dell'organico funzionale nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia consente di utilizzare le risorse professionali in modo funzionale al corretto funzionamento della scuola.

L'organizzazione delle scuole primarie e dell'infanzia a tempo pieno ci consente di avere ore di contemporaneità utilizzabili efficacemente per coprire le assenze dei docenti e di prevedere piani di recupero e di potenziamento per gli allievi.


La scuola si adopera per creare opportunità formative di qualità senza onere economico per l'Istituto aderendo a progetti Nazionali e locali quali:

- Progetto Frutta nelle scuole – Progetto Sport di classe – Progetto di Educazione alla legalità- Progetto Educare alla Pace e alla soluzione nonviolenta dei conflitti “Rete Nazionale Scuole Italiane associate all’U.N.E.S.C.O” .

La scuola non gode di risorse economiche sufficienti per offrire un'ampliamento dell'offerta formativa più varia, necessita reperire altrove risorse e strumenti senza onere economico per le famiglie.

L'organizzazione di alcune classi della secondaria a tempo normale e la mancanza di stabilità dei alcuni docenti crea qualche problema nella gestione delle supplenze brevi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il PTOF esplicita con chiarezza priorità ed obiettivi della scuola, viene illustrato alle famiglie e reso pubblico sul sito scolastico. Sono previste azioni di monitoraggio, di controllo e di verifica periodica sulla realizzazione dell'offerta formativa e sulla sua effettiva rispondenza ai bisogni della comunità scolastica nella sua interezza.
Il Collegio dei docenti è coinvolto periodicamente a verificare e a ridefinire gli obiettivi generali a livello organizzativo. Occorre potenziare gli incontri di gruppo organizzati prevedendo anche la partecipazione della componente genitori.
Gli incarichi vengono affidati valutando disponibilità e competenze possedute nel rispetto della contrattazione d'Istituto. Gli obiettivi dei progetti realizzati sono funzionali all'arricchimento dell'Offerta Formativa.
Le risorse provengono in parte da disponibilità del bilancio della scuola in parte da progetti finanziati da altre Istituzioni.
Le Funzioni Strumentali, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei diversi progetti, rendono conto, con periodicità quadrimestrale, degli interventi attuati al Collegio dei docenti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua e raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA. Valuta le priorità. Partecipa al Piano di Ambito per la Formazione – Ambito Territoriale PUGLIA 0016 FG4. Questa formazione riguarderà la valorizzazione professionale docente, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico – metodologico e didattica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa di sistema e si articolerà in tre progetti di 30 ore, ognuno dei quali sarà suddiviso in due tematiche da affrontare.	L'articolazione dell'Istituto su diversi comuni non facilita l'accesso ad iniziative di formazione comunitarie che impongono ai partecipanti impegno di lavoro, impegno orario ed impegno economico.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La definizione delle mansioni e delle funzioni necessarie al buon funzionamento della scuola è condivisa dal Collegio dei docenti. L'accesso agli incarichi è sempre supportato da una valutazione delle competenze possedute e da un'attenta analisi dei curricula presentati dai soggetti concorrenti. La scuola effettua un'analisi delle competenze in possesso dei docenti per quanto riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie (scuola infanzia, primaria, secondaria) l'insegnamento della religione cattolica (scuola infanzia e primaria) e l'insegnamento della lingua inglese (scuola primaria).	Mancanza di una valutazione oggettiva sull'utilizzo di pratiche didattiche e metodologie innovative e successiva socializzazione e diffusione.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola crea gruppi di lavoro facendo attenzione che siano rappresentati tutti gli ordini di scuola che fanno parte del nostro istituto.</p> <p>I gruppi di lavoro operanti sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- Nucleo Interno di Valutazione composto da rappresentanti di tutti gli ordini di scuola e del Personale ATA.- Dipartimenti disciplinari d'italiano e di matematica con l'individuazione di referenti di dipartimento.- Comitato di valutazione.- Addetti alla sicurezza.- Referenti viaggi d'istruzione.- GLI- Staff del Dirigente- Collaboratori - Responsabili di plesso.	<p>Le iniziative di sviluppo di piani didattici, di strategie operative, di obiettivi e di processi sono condivisi, a volte, solo a livello di team o di plesso scolastico.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La sintesi dei dati testimonia che la scuola identifica le competenze presenti a livello di singoli individui in termini di conoscenze, abilità, attitudini e competenze da mettere a disposizione per un'offerta formativa che dia pari opportunità a tutti gli alunni.</p> <p>L'Istituto valorizza le risorse umane per ottenere i risultati migliori anche nell'organizzazione scolastica: gestione del PTOF, gestione del sito web e del registro elettronico, gestione della valutazione, gestione dei servizi agli studenti, gestione organizzativa dei diversi plessi scolastici, gestione degli aspetti legati alla sicurezza.</p> <p>Promuove gruppi di lavoro su argomenti predefiniti per favorire forme di confronto e scambio tra insegnanti.</p> <p>I materiali prodotti sono di buona qualità.</p> <p>Deve potenziare tavoli di concertazione con altri enti per reperire risorse per rafforzare la qualità dell'offerta formativa e dei servizi.</p>

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è aperto al territorio e alle sue risorse socio-culturali, si fa portatore d'interesse educativo-didattico con gli Enti Locali, le Pro-loco, le associazioni di volontariato, le associazioni sportive, le forze dell'ordine. Promuove e condivide attività comuni utili al perseguimento non solo del successo formativo, ma di una consapevole capacità di progettazione del futuro dei nostri studenti. Ha stipulato protocolli d'intesa con l'Università di Foggia.	Le risposte del territorio non sono uguali per tutti i comuni, il livello di attenzione e di interesse è diverso tra le varie realtà. Necessita individuare una figura di riferimento che collabori per ottenere risultati più omogenei. Incrementare i protocolli d'intesa che impongono un'attenzione maggiore all'impegno sottoscritto.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola sollecita continuamente la collaborazione dei genitori per supportare gli interventi formativi degli alunni. Nei diversi Consigli di Classe i genitori sono invitati a proporre e/o a suggerire esigenze educativo-didattiche rilevate tra l'utenza, così come sono coinvolti nella scelta dei libri di testo. La stesura di alcuni documenti ha previsto la partecipazione attiva della componente genitori. La scuola utilizza per la comunicazione con le famiglia sia il sito della scuola che il registro elettronico. La scuola mette a disposizione strumenti e personale per supportare eventuali carenze tecnologiche dell'utenza.	I genitori tendono a delegare la scuola, a volte, anche per funzioni di loro competenza. Mancano progetti organizzati o interventi mirati rivolti esclusivamente ai genitori. La comunicazione esclusivamente online rappresenta un problema per alcuni utenti che non possiedono ancora un PC con connessione in rete.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato


Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni ma necessita incrementare le reti e le collaborazioni e potenziare quelle esistenti.
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.
La scuola deve migliorare il coinvolgimento in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
L'Istituto deve proseguire sul percorso intrapreso di farsi promotore di iniziative a sostegno della qualità delle strutture, dei mezzi e dei materiali necessari per un'offerta formativa che offra all'utenza un ambiente sicuro ed accogliente.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Diminuire il numero di studenti collocati nella fascia di valutazione più bassa. Promuovere le eccellenze.	Equiparare il numero degli alunni collocati nelle fasce più alte alla media nazionale.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare il punteggio della scuola in italiano. Ridurre la differenza negativa rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile	Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2. Aumentare le percentuali di alunni collocati al livello 5.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		



Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il miglioramento delle competenze in madrelingua è all'attenzione della programmazione del nostro Istituto, numerose sono state le iniziative e i progetti messi in campo per migliorare la performance degli studenti in italiano: progetti di lettura, attività di recupero e di approfondimento realizzate anche con il supporto dei docenti per il potenziamento e con i docenti del progetto "Diritti a Scuola", attività di drammatizzazione, realizzazione di un giornalino scolastico.

Il risultato emerso nelle ultime prove Invalsi ci conferma che l'attenzione deve sempre essere alta e la ricerca e l'individuazione di metodologie didattiche innovative centrate sulla costruzione di competenze deve essere continua.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Prosecuzione del lavoro dei dipartimenti d'italiano e di matematica con l'obiettivo di costruire curricula dettagliati, condivisi e monitorabili. Il lavoro dei dipartimenti deve essere orientato alla costruzione di una progettazione per competenze su tutti gli ordini di scuola.
	Ambiente di apprendimento	Continuare il potenziamento degli strumenti tecnologici nelle diverse sedi, utilizzabili dagli utenti per supportare il percorso didattico.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	Definire un progetto di continuità e di orientamento strutturato e condiviso comune a tutti gli ordini di scuola facenti parte dell'Istituto. La continuità si deve estendere anche agli istituti Secondari di Secondo Grado presenti sul territorio.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Rafforzare il rapporto scuola, famiglia e territorio, promuovendo tavoli di concertazione per una sinergia d'intenti migliorativi.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Porre un'attenzione condivisa e partecipata alla definizione di obiettivi e metodi delle discipline che sono oggetto di valutazione anche da parte dell'INVALSI è un passo indispensabile per affrontare le priorità individuate.
Avere a disposizione strumenti innovativi, che sono vicini alla realtà dei ragazzi, aumenta l'interesse e attiva canali di comunicazione che possono facilitare il percorso di apprendimento degli alunni.
Aiutare gli studenti a scoprire e a rafforzare le proprie abilità e i propri interessi in una prospettiva di crescita e per un inserimento, a sua misura, nella società.
Sensibilizzare le famiglie e con esse tutto il territorio a condividere quanto più possibile l'azione educativo-didattica promossa dalla scuola e a supportare la qualità dei servizi.